

## Oralità: echi testuali

XXVIII Convegno internazionale del Laboratorio Etno-Antropologico  
Genova, 26-28 settembre 2023



Le parti scritte del raccontare mediato ... sono l'amato cadavere del linguaggio: corpi di parole in cui la parola è entrata per rifuggirvi subito. (Ramon Lull, *Liber de locutione angelorum*)

Sul principiare del XIV secolo Ramon Lull, nel suo *Liber de locutione angelorum*, sosteneva che l'*affatus* – cioè il linguaggio nel momento in cui si inverte nella voce – costituisce il *sistè seny*, il sesto senso dell'uomo, attraverso cui questi può percepire nella loro complessità gli enti dello spazio interiore, dando loro un corpo e una 'forma' tali da renderne partecipi altri.

Ma quando la consistenza corporea della voce si deposita a sua volta in un altro corpo, quello della scrittura, spesso si ingenera un rapporto, un conflitto (asimmetrici) fra narrazioni, leggende, tradizioni che nell'oralità sono vissute e si sono tramandate e le lingue scritte di chi le fissa sulla pergamena o sulla carta per divulgarle fra i contemporanei e consegnarle ai posteri. A ciò si aggiunge un rapporto, un conflitto – ancora asimmetrici – fra culture disomogenee: la cultura 'alta', degli uomini colti, e le culture del popolo, organiche ciascuna a determinati strati sociali e settori geografici. Rapporti, conflitti che, in quanto asimmetrici, altrettanto inevitabilmente vedranno 'perdenti' le costituenti riconducibili all'oralità, alle culture non 'ufficiali', senza però arrivare ad annichilirle del tutto. Ci si troverà pertanto di fronte a racconti 'doppi', stratificati, all'interno dei quali si può seguitare a percepire, seppure frammentariamente, la sovrapposizione di due logiche, di due forme di pensiero.

In questa confluenza e sovrapposizione di moduli ermeneutici si accampa il tentativo di delineare, accanto a una morfologia dei saperi tradizionali e delle pratiche discorsive in cui essi si attualizzano, anche una retorica dell'espressività formulaica, ai fini di perfezionare la conoscenza dei meccanismi che, laddove predominano l'oralità e con questa le sonorità del parlato, presiedono alla produzione del senso.

### Ambiti di indagine

- l'oralità nella scrittura: strategie retoriche, stilistiche e formali
- tecniche e prassi di trasmissione orale
- l'emergenza di miti, leggende, tradizioni nei testi e nelle arti figurative
- la parola come sedimento di usi e credenze
- dalla scrittura all'oralità: le pratiche performative